VareseNews

Omicidio Limido, in aula a Varese i testimoni del giorno di sangue

Pubblicato: Sabato 7 Giugno 2025

Al processo contro Marco Manfrinati, **per l'omicidio del suocero Fabio Limido e il tentato omicidio della moglie Lavinia Limido**, è il **giorno dei testimoni dei fatti**. Una giornata anche tesa, tra il carico emotivo della ricostruzione del momento dell'omicidio e un intervento dell'imputato (a microfono spento).

La difesa di Manfrinati ha nuovamente richiesto una perizia psichiatrica (già respinta una volta in sede di Udienza Preliminare) per valutare la capacità di intendere e di volere dell'uomo al momento dei fatti. Alla richiesta avanzata oggi dal difensore, Fabrizio Busignani, si sono opposti il pm e anche il legale di parte civile delle vittime, Fabio Ambrosetti: **la Corte si è riservata di decidere su questo punto**.

In aula a Varese saranno ascoltati ben 79 testimoni, si è partiti dal **ragazzo – vicino di casa – che ha tentato di intervenire in difesa di Lavinia, insieme al padre** di lei, Fabio Limido, che aveva in mano una mazza da golf. Sono le prime testimonianze che consentiranno di ricostruire nel complesso quanto accaduto nella strada residenziale teatro dell'omicidio e del tentato omicidio.

Marco Manfrinati ha seguito l'udienza a fianco del suo difensore, ma **c'è stato un momento in cui ha preso la parola (a microfono spento)**, replicando a una testimonianza che riferiva delle lacrime di Lavinia quando riceveva telefonate da lui. **«È quello che succede ai rapitori di bambini»** ha detto

Manfrinati, subito zittito dal presidente.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it